

L'arrivo Decine di parenti e amici hanno atteso il feretro nell'aeroporto militare di Galatina

## In migliaia per salutare Davide Ricchiuto

Il parà morto a Kabul è da ieri a Tiggiano. Oggi pomeriggio i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

**TIGGIANO** — Davide Ricchiuto è tornato a casa. La sua bara è giunta a Tiggiano, nel Sud del Salento, poco prima delle 18 di ieri e la prima tappa è stata la sua casa, quella villetta a un piano di colore verde chiaro al civico 1 di via Genova, una zona periferica del piccolo paese dove Davide è cresciuto dopo essere nato in Svizzera in una famiglia di emigranti, come tante ce ne sono in questo profondo Sud.

La mamma Marina De Vita e il papà Angelo hanno voluto che, prima di essere portato nella camera ardente allestita nella sala consiliare del Municipio, Davide tornasse a casa per trascorrere lì la sua ultima notte prima della tumulazione. E così è stato. Dopo i funerali di Stato celebrati ieri mattina a Roma, nella basilica di San Paolo fuori le mura, e dopo il volo a bordo di un Dornier 228, Davide e la sua famiglia sono atterrati all'aeroporto militare di Galatina. Sul piccolo aereo da trasporto viaggiavano i genitori, il fratello Ippazio, di 28 anni, di due anni più grande di

### La cerimonia

Una cerimonia in memoria del sei parà morti a Kabul si è tenuta domenica nella Villa comunale di Trani. A organizzarla gli ex paracadutisti tranesi su iniziativa di Emanuele Tomasocchio.



Dopo l'alzabandiera, i paracadutisti di Trani hanno deposto una corona di alloro ai piedi del monumento ai caduti; subito dopo sono state intonate, con la tromba, le note del silenzio cui ha fatto seguito la «preghiera del paracadutista». (c. car.)

Davide, e la sorella Anna Lucia di 23. In rappresentanza dell'amministrazione comunale c'era la vice sindaco Concetta Ricchiuto, lontana parente del parà caduto in un agguato a Kabul giovedì della scorsa settimana. Sulla pista un centinaio tra parenti e amici giunti da Tiggiano, il sottosegretario all'Interno Altiero Mantovano,

il generale di brigata Camminantonio Del Sorbo, al comando dell'Esercito in Puglia, il prefetto, Mario Tafaro, e il questore, Antonio Cufano. Il feretro avvolto nel tricolore è stato portato a spalla da sei cammilitari. Ad accoglierlo un picchetto di onore armato, composto da trenta militari. Il percorso dal velivolo al carro funebre è avvenuto tra due schieramenti, uno composto da una rappresentanza di militari, l'altro da parenti e autorità, tra cui il comandante del 61.mo stormo di Galatina, colonnello Alessandro Barto-

meoli.

Dopo la benedizione del cappellano militare, don Franco Minerva, e l'esecuzione del Silenzio, il corteo al seguito del carro funebre, composto da un pullman messo a disposizione dall'Esercito per parenti e amici e da 4-5 auto di servizio, ha imboccato la strada in direzione di Tiggiano. Ancora prima di arrivare in paese, lungo la strada Provinciale, c'erano già persone assiepite in attesa del passaggio del feretro. A Surano, gli operai di un'azienda dove Davide aveva lavorato prima di intraprendere la carriera militare hanno salutato il corteo con gli elmetti gialli in mano, a Montesano, altre persone che svestolavano il tricolore. Poco prima delle 18 il corteo è arrivato a Tiggiano accolto da centinaia di persone che hanno atteso lungo il percorso e che hanno applaudito per lunghi minuti. Davanti all'abitazione decine di striscioni e un grande libro per le firme sistemato sotto una gigantesca fotografia di Davide. Prima che la bara entrasse in casa, don Franco Minerva e il parroco don Luigi Ciardo hanno recita-

to una preghiera e impartito la benedizione a tutti i presenti. Poco dopo è cominciato il lento pellegrinaggio nella villetta della famiglia Ricchiuto dove il feretro di Davide è stato vegliato per tutta la notte da parenti e amici. A rendergli omaggio sono arrivati anche i componenti della giunta municipale, guidata dal sindaco, Ippazio Antonio Marziano, che ieri mattina hanno partecipato ai funerali di Stato e hanno poi fatto rientro nel Salento in auto.

Questa mattina, entro le 10, la bara di Davide sarà trasportata nella camera ardente allestita in Municipio dove riceverà il saluto e l'omaggio dei concittadini e dei salentini che non hanno potuto recarsi a casa Ricchiuto. Alle 15-30, giungerà a Tiggiano il presidente della giunta regionale pugliese, Ni-

### L'omaggio

Dopo la notte a casa, il feretro sarà nella camera ardente in Municipio dalle 10 di questa mattina



Da sinistra, il fratello Ippazio, la mamma Anna Lucia e il papà Angelo

chi Vendola, accompagnato dalla sua vice, Loredana Capone, che renderà omaggio al parà. Subito dopo, il corteo funebre prenderà le mosse diretto alla chiesa nuova di Cristo Redentore, dove il vescovo della diocesi di Ugento, monsignor Vito De Grisantis, celebrerà la messa. Davide sarà poi tumulato nel cimitero del paese. Alla funzione religiosa parteciperanno i Cantori di Ippocrate

con il coro composto quasi esclusivamente da medici. «I Cantori» dice Mino Meirangolo, responsabile artistico del gruppo - hanno voluto essere presenti per testimoniare solidarietà alle famiglie di quei soldati e l'unità di intenti che li unisce a Davide e ai suoi compagni. Siamo un tutt'uno con questi soldati della pace».

Francesca Mandese